

# Unità mobile per i prelievi si comincia a inizio estate

Opererà in 16 comuni della Valbormida: più servizi per gli anziani

MAURO CAMOIRANO

Presentata ai sindaci del comprensorio la nuova Unità mobile per i prelievi che opererà in Val Bormida. Il mezzo, come ha spiegato il direttore generale dell'Asl 2, Michele Orlando, prenderà servizio all'inizio dell'estate, e potrà essere utilizzato anche per le attività ambulatoriali nei comuni dell'entroterra savonese.

La logica alla base del progetto è chiara, la Val Bormida è una zona caratterizzata da una popolazione anziana in costante crescita, e da centri abitati, soprattutto piccoli, distanti tra loro: «A fronte di una domanda in aumento, l'Unità Mobile consentirà di offrire una copertura capillare del territorio attraverso una modalità itinerante, superando i vincoli strutturali e impiantistici delle sedi attualmente disponibili», e riducendo anche le spese per l'Asl, e l'impiego di personale.

Opererà nei Comuni di Malare, Dego, Cengio, Pallare, Murialdo, Altare, Piana, Millesimo, Plodio, Massimino, Giu-



Entrerà in servizio a inizio estate l'Unità mobile per i prelievi

svalla, Bormida, Bardineto, Osiglia, Cosseria e Roccavignale. Le prestazioni saranno prenotabili con le consuete modalità (CUP etc) secondo il calendario degli spostamenti dell'Unità mobile. Ai più attenti non sarà sfuggito che raggiungerà

anche Millesimo, dove c'è già un centro prelievi (il terzo insieme a Cairo e Carcare dopo la chiusura di quello di Cengio): segnale della sua imminente dismissione? Dall'Asl rispondono che per ora rimane in attività, e che possibili ragio-

namenti saranno sviluppati in un prossimo futuro.

Il veicolo, un modello Fiat Ducato allestito dalla ditta Boneschi, è accreditato dalla Regione come vero e proprio punto prelievi, con la possibilità di erogare servizi non disponibili presso le precedenti sedi fisse. Dotato di ambulatorio climatizzato, toilette, poltrona reclinabile per prelievi, postazione informatica con connessione alla rete aziendale, e accessibilità per persone con disabilità, il mezzo potrà accogliere personale medico e infermieristico, anche oltre ad altre figure professionali in occasione di campagne di prevenzione, attività vaccinali e progetti per la presa in carico della cronicità.

È prevista, inoltre, la possibilità di utilizzo per attività di telemedicina, ampliando ulteriormente l'offerta dei servizi territoriali. In caso di emergenze, l'Unità mobile potrà essere utilizzata come Posto medico avanzato, grazie all'allestimento specifico e all'impianto di emergenza integrato. —